

# *Delegazione India 2008: una strada per incontrarsi*

*Tra il 2 e il 15 agosto 2008 per la quinta volta una delegazione di soci di Una Strada è tornata in India, nello stato dell'Andhra Pradesh, per verificare lo stato dei progetti avviati. Qui, nella provincia di Srikakulam, Una Strada ha circa 450 adozioni a distanza, divise in 5 collegi, oltre alcuni progetti speciali rivolti alle strutture scolastiche e ai villaggi rurali. Nostra guida durante queste due intense settimane è stato l'impagabile padre Bala Joseph, che ha sopportato tutti i malori, le dissenterie, le richieste e l'inglese maccheronico che i membri della delegazione gli riversavano addosso.*

*Riportiamo qui di seguito un breve diario della visita, lasciando un racconto più esauriente all'incontro dei soci di Novembre.*

**2-3 agosto:** con un volo da Venezia arriviamo ad Hyderabad, capitale dell'Andhra Pradesh, dove pernottiamo, per raggiungere l'indomani l'aeroporto di Vishakhapatnam, in cui incontriamo Padre Bala Joseph, che ci attende con il minibus che useremo per girare nei prossimi giorni. Arriviamo a Srikakulam nel pomeriggio, accolti festosamente dal Vescovo Innaya e dai bambini del collegio della "Bishop House", la casa del vescovo, nella cui foresteria alloggeremo per le 2 settimane.

**4 agosto:** Vangara sorge in una zona rurale a ridosso di un bacino artificiale a 60 km da Srikakulam: veniamo accolti con canti di benvenuto e ghirlande di fiori dai bambini e dalle suore. Per la maggior parte dei membri della delegazione è la prima esperienza in un collegio seguito da Una Strada. Troviamo i bambini in adozione complessivamente in buona salute, ma i locali e le strutture necessiterebbero di maggiore manutenzione: purtroppo comprendiamo che le suore sono molto indaffarate per il gran numero di attività e di bambini da seguire, numero che rispetto al passato è cresciuto.

Partecipiamo emozionati alla cerimonia per la posa della prima pietra della nuova scuola in Inglese che sorgerà accanto al collegio, un progetto su cui Una Strada ripone grandi speranze.

Nel pomeriggio riusciamo a visitare il vicino villaggio di Sivvam, dove abbiamo già avviato dei progetti legati ai "gruppi di lavoro" delle donne, che ora sono una realtà forte e attiva: parliamo con loro delle nuove necessità e dello sviluppo di futuri progetti. Tornati al collegio assistiamo allo spettacolo di balli e danze organizzato in nostro onore dai bambini, piacevole appuntamento che si ripeterà in tutti gli altri collegi che visiteremo.

**5 agosto:** ripartiti la mattina da Vangara facciamo tappa a Rajam, cittadina popolosa e trafficata dove, in una zona centrale, è situato un nostro collegio. Non ci siamo ancora abituati alla festosa accoglienza delle bambine e delle suore, ne siamo sempre molto colpiti. Comprendiamo subito che le condizioni igie-

niche dei collegi sono legate alla zona in cui sorgono le strutture: qui i locali sono ben tenuti e troviamo tutte le bambine in buona salute. Inauguriamo il Laboratorio del Colore, un'attività che ci permette di avere un maggiore contatto con i bambini: consegnamo loro pennelli e colori (che prima d'ora non hanno mai usato) per disegnare su fogli di carta con il maggior numero di colori possibile: nonostante le difficoltà di comunicazione, i bambini sembrano divertiti; alla fine del lavoro viene allestita una piccola mostra dei dipinti, che ha subito un grande successo.

**6 agosto:** l'orfanotrofio di Palavalasa è una struttura circondata da risaie. Per la prima volta troviamo 4 casi di malaria non grave ma un quinto bambino è ricoverato in ospedale: fortunatamente gli altri stanno tutti bene, ci sono anche 5 nuovi arrivi, quattro maschietti, di cui due fratellini, e una bambina che parla molto bene l'inglese.

Nel corso della visita, contemporaneamente ai controlli dei bambini, si procede con il laboratorio del colore: anche stavolta i bambini sembrano molto interessati al lavoro proposto, forse anche un po' sorpresi, ed il rapporto con i delegati si fa più diretto e meno formale.

Nel pomeriggio assistiamo allo spettacolo e facciamo ritorno a Srikakulam.

**7-8 agosto:** i due piovosi giorni che trascorriamo nella valle di Araku ci aiutano a comprendere meglio le condizioni sociali delle aree rurali dell'Andhra Pradesh, e i complessi rapporti tra il governo e le popolazioni locali; ospiti di un istituto religioso che gestisce un centro di assistenza medica e un collegio, abbiamo anche l'opportunità di visitare un villaggio nella riserva tribale di Araku.

**9 agosto:** con molta soddisfazione partecipiamo all'inaugurazione del «Progetto Biblioteca» che Una Strada ha realizzato alla Loyola School a Srikakulam, in memoria della socia Daniela Furlan: alla biblioteca è dedicata una bella stanza con scaffali contenenti già diversi libri, mentre il laboratorio di scienze, a

detta di alcuni di noi è addirittura migliore di quelli presenti nelle nostre scuole superiori. Consegniamo una bacheca fotografica e un libro fatto dagli alunni di Daniela.

**10 agosto:** Nallarayaguda è un villaggio sito a 80 km a Nord di Srikakulam, ai piedi delle colline, in una vallata stravolta dai lavori di costruzione delle dighe per l'irrigazione e che saltuariamente viene a contatto con i guerriglieri Naxaliti che passano il confine con il vicino stato dell'Orissa.

Notiamo subito che il collegio delle bambine inaugurato appena nel 2006 non è in buone condizioni, ed è disabitato in seguito di un fatto di sangue, avvenuto nei pressi, che ha visto coinvolti proprio i Naxaliti: da allora le bambine non hanno più il coraggio di dormire da sole e sono provvisoriamente sistemate nel collegio maschile.

La madre superiora ci dice che qui la malaria colpisce circa un bambino su dieci e che la vicinanza con il villaggio rende difficile tenere al riparo i ragazzini, perché il collegio è considerato come un posto dove chiedere aiuto e funge talvolta da asilo, quando i genitori lavorano sulle colline. Nel complesso il livello di igiene è basso, ma i membri della delegazione che erano già stati notano comunque dei continui miglioramenti rispetto alle visite precedenti.

Purtroppo la prevista visita al villaggio di Thulasi, villaggio tribale nelle colline raggiungibile solamente a piedi, viene annullata perché le abbondanti precipitazioni hanno reso il terreno impraticabile.

**11-12 agosto:** molti dei ragazzi che all'inizio dell'adozione erano nei 5 collegi seguiti da Una Strada adesso frequentano altre scuole appartenenti alla diocesi o ad essa esterne. Non potendo girare per ciascuno di questi istituti Bala Joseph deve convocare direttamente i ragazzi alla casa del Vescovo, per le verifiche richieste dall'associazione. Nei due giorni riusciamo ad incontrarne quasi 90, alcuni dei quali provenienti da scuole molto lontane per gli standard indiani.

**13-14 agosto:** Tekkalipatnam è in un'area agricola a 70 km a Nord Est di Srikakulam, ma ciò nonostante il collegio è in buone condizioni, grazie a suore sensibili alle necessità dei bambini e attente alla manutenzione degli edifici dove nella maggior parte regnano ordine e pulizia. Qui viene seguito particolarmente l'aspetto didattico, grazie anche ad un progetto dell'associazione che stipendia alcuni insegnanti.

Il fatto che due delle cinque suore capiscano bene l'italiano, unito al loro impegno nell'attività, consente un'ottima riuscita dei laboratori del colore: i risultati sono significativi e la successiva piccola mostra dei lavori sorprende positivamente i ragazzi stessi: e siccome le suore sembrano interessate a continuare il progetto, viene deciso di lasciare qui i materiali ri-

manenti, pennelli, colori e colle.

Nei due giorni di permanenza facciamo anche visita ai villaggi di Tangini e Dasapuram - situati tra le risaie vicino al collegio.

Nel primo incontriamo Seetha e suo marito, una giovane coppia aiutata da un nostro sponsor con l'acquisto di bestiame. La coppia ha già una bambina e sono felici di incontrarci.

Dasapuram invece, per via delle opere idrauliche che il governo sta realizzando, dovrà essere abbandonato e la popolazione trasferirsi altrove.

La nostra visita è occasione di richieste di vario tipo tra cui anche quello di integrare il fondo comune del micro-credito del gruppo donne locale.

**15 agosto:** la Festa dell'Indipendenza cade un po' come un bellissimo saluto per la Delegazione, che l'indomani lascerà Srikakulam. In abito "elegante" siamo invitati a partecipare ai festeggiamenti che si tengono nel collegio accanto alla casa del Vescovo. Nel pomeriggio viene allestita, nell'atrio della foresteria, una piccola mostra che espone parte dei disegni raccolti durante i vari laboratori, molto apprezzata dal vescovo, dal direttore e dagli insegnanti del collegio.

Nel previsto incontro conclusivo con il Vescovo riusciamo ad esporre molte delle questioni su cui abbiamo dibattuto nei giorni passati, che riguardano i bambini che vivono fuori dai collegi della Diocesi, la manutenzione dei collegi, gli aiuti ai villaggi e la sicurezza delle zone più "problematiche". Pazientemente il Vescovo risponde alle nostre richieste, e assieme definiamo nuove questioni che saranno dibattute all'interno del consiglio direttivo.

**16 agosto:** lasciando a Srikakulam un po' del nostro cuore ci salutiamo, dandoci appuntamento al nostro ritorno, tutti insieme a Mestre.

Paolo Luisa Franco Camilla Claudio Francesca Stefano Camilla Giovanni Daniela Teresa